

**ISTITUTO SALESIANO
SACRO CUORE
Via Marsala, 42
00185 ROMA**



La Comunità Salesiana di Via Marsala, annuncia
la morte del

**Sac. Don
ETTORE CIANFRIGLIA
di anni 80**

Nato nel luglio del 1907 a Palestrina (Roma), pri-
mo di 12 figli in una famiglia ricca di fede e di bontà,
si consacrò prestissimo al Signore e a Don Bosco.



Entrò in Noviziato a Genzano nel 1924 dopo aver frequentato la V Ginnasio fuori.

Ebbe la vestizione clericale per le mani del Cardinale Cagliero, sempre a Genzano. Terminati gli anni del Liceo, andò a Gualdo Tadino dal 1928 al 1931 per il tirocinio.

Fece la teologia al S. Anselmo e fu ordinato Sacerdote il 17 marzo 1934.

Nel 1936 fu all'Aquila, consigliere dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Nel 1938 a Lanuvio come Economo e incaricato dell'oratorio poi a Latina come insegnante di Religione all'Istituto Tecnico.

Nel 1942 e 1943 fu Direttore della casa di Noviziato.

Poi un anno al Testaccio e quindi per 12 anni al Pio XI come insegnante, da dove seguiva l'oratorio e la Parrocchia al Travertino.

Fu per 4 anni a Ponte Mammolo come economo e insegnante di musica, quindi a San Callisto come economo; un anno a Civitavecchia e dal 1965 al Sacro Cuore dove svolse preziosa la sua opera di prefetto di Sacrestia.

Alla Concelebrazione tenuta lunedì 11 alle ore 15,00 erano presenti il Sig. Ispettore, il Vicario, Diret-



tori e moltissimi confratelli Sacerdoti e coadiutori, religiose e fedeli.

Due tratti della personalità meritano soprattutto di essere ricordati.

Il primo, la sua fedeltà operosa. Ebbi modo di conoscerlo a San Callisto e poi al Sacro Cuore. Quello che colpiva era la sua presenza fedele, laboriosa. Quando si andava in sacrestia si era sicuri di trovarlo. Lo testimoniano quanti — religiosi, religiose — hanno approfittato del suo ministero nella Confessione, sicuri di trovarlo puntualmente sempre accogliente, buono, disposto.

Come non ricordare quando a cena veniva a chiedere con il sorriso se potevamo sistemare qualche vuoto di celebrazione di Messa per l'indomani in Basilica? Con lui si poteva stare tranquilli.

L'altra caratteristica: la sua bontà, il suo sorriso, sempre. Mai inquieto. Amabile, dolce.

Il Signore gli aveva dato due occhi così buoni, accoglienti che esprimevano tanta serenità e inducevano ad aprire l'animo.

Anche negli ultimi giorni a chi gli chiedeva come stava rispondeva: «benissimo».

Se ne è andato in punta di piedi, preoccupato di non dare fastidio ringraziando sempre per quel poco che si faceva.



A lui dobbiamo gratitudine per l'atmosfera di serenità che ha profuso nelle Comunità in cui è stato e di cui sentiamo nostalgia, perché oggi abbiamo bisogno di tante cose dopo la grazia di Dio, ma di serenità e di pace non possiamo fare a meno se vogliamo essere autentici figli di Don Bosco. E Don Bosco gli faciliti il premio eterno.

Ai suoi fratelli, sorelle e parenti tutti vadano sentite condoglianze e un grazie per aver dato alla Congregazione il loro fratello.

Don Leonardo Petromilli
*Direttore
e Comunità Salesiana S. Cuore*

Dati per il necrologio

D. ETTORE CIANFRIGLIA

nato a Palestrina (Roma) il 17-7-1907
morto a Roma il 9-1-1988
